

Strategie per il verde e la collina di Torino. Storie e prospettive

*Original*

Strategie per il verde e la collina di Torino. Storie e prospettive / Giudice, Benedetta; La Riccia, Luigi; Negrini, Gabriella; Voghera, Angioletta - In: Contenuti e strumenti della pianificazione urbana e territoriale. Dalla lezione di Giampiero Vigliano alle prospettive del Green New Deal / Giaimo C.. - ELETTRONICO. - Roma : INU Edizioni, 2022. - ISBN 978-88-7603-241-7. - pp. 79-82

*Availability:*

This version is available at: 11583/2979150 since: 2023-06-06T07:46:01Z

*Publisher:*

INU Edizioni

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

**urbanistica**  
online

# DOSSIER

## CONTENUTI E STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE DALLA LEZIONE DI GIAMPIERO VIGLIANO ALLE PROSPETTIVE DEL GREEN NEW DEAL

**027**

**Rivista  
monografica  
online**

ISBN: 978-88-7603-241-7  
Euro 0,00 (Ebook)

**INU**  
Edizioni

a cura di  
**Carolina Giaimo**



**CONTENUTI E  
STRUMENTI  
DELLA  
PIANIFICAZIONE  
URBANA E  
TERRITORIALE  
DALLA LEZIONE DI  
GIAMPIERO VIGLIANO ALLE  
PROSPETTIVE DEL GREEN  
NEW DEAL**

**a cura di  
Carolina Giaimo**



## DALLA CITTÀ STORICA ALLA CITTÀ FUTURA. UNA INTRODUZIONE

- Presentazione  
ANDREA BOCCO 9
- Il Progetto SCaVa\_Vi nel contesto della Commissione Risorse documentarie  
SARA BONINI BARALDI 10
- Tra spazio e tempo: un progetto didattico  
CAROLINA GIAIMO 12
- L'inventario del fondo archivistico Giampiero Vigliano  
ENRICA BODRATO 14
- Dalle risorse documentarie al Progetto SCaVa\_Vi: la lezione di Giampiero Vigliano  
CAROLINA GIAIMO, CHIARA DEVOTI 17

## Parte I CONTRIBUTI INTERDISCIPLINARI

### STRUMENTI, METODI E MODELLI DELLA PIANIFICAZIONE

- Il governo dei fenomeni sovracomunali: contesto, struttura e forma del Piano intercomunale torinese 1964  
CAROLINA GIAIMO, VALERIA VITULANO, GIULIO G. PANTALONI 23
- Alla ricerca di un'istituzione e un piano per la dimensione sovracomunale  
CARLO ALBERTO BARBIERI 30
- Milano: figure per una dimensione intercomunale  
BERTRANDO BONFANTINI 34
- Roma. L'implicita dimensione ampia di una capitale anomala  
PAOLO GALUZZI 42
- Approcci alla lettura della struttura storica della città: il caso Torino  
CHIARA DEVOTI 48
- La costruzione di Torino nel '900: piani e architetture  
GIULIA BERGAMO 53
- Una lettura del Prg di Torino del 1959 sulla base delle collezioni degli ingegneri Mario Daprà e Emilio Clara  
IRENE BALZANI 60
- Dalla scala urbanistica alla scala edilizia nelle trasformazioni della città  
CHIARA BENEDETTI 66
- ### IL RUOLO DEL VERDE E DEI PARCHI NELL'ASSETTO INSEDIATIVO PIANIFICATO
- Linee di ricerca nella pianificazione ambientale paesaggistica negli studi e nei piani di Giampiero Vigliano  
BRUNO BIANCO 73
- Ortodossia o eterodossia di possibili visioni di territorio?  
ALBERTO BOTTARI 75

Strategie per il verde e la collina di Torino. Storie e prospettive  
BENEDETTA GIUDICE, LUIGI LA RICCIA, GABRIELLA NEGRINI, ANGIOLETTA VOGHERA 79

Il Programma Man and the Biosphere - MaB  
LORENZO FOGLIATO 83

#### MODELLI RESILIENTI DI PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE SPAZIALE

Pianificare la post-carbon city per la resilienza dei territori  
GRAZIA BRUNETTA 89

Strategia per la sostenibilità ambientale e resilienza urbana nel Pgt della Città di Milano: il Piano aria clima  
CATERINA PADOVANI, CARMEN SALVAGGIO 93

Il progetto "F2C - Fondazione Cariplo per il clima" e la call for ideas "strategia clima"  
FEDERICO BEFFA 100

La pianificazione energetica del territorio e le comunità energetiche. Modelli, banche-dati, strumenti e applicazioni  
GUGLIELMINA MUTANI 106

Strumenti e database GIS: problematiche e prospettive  
FRANCESCO FIERMONTE 110

Obiettivi, strategie e strumenti Enea per le Comunità energetiche  
ANTONELLA TUNDO, PAOLO MARINUCCI, LAURA BLASO 112

La Comunità energetica rinnovabile del pinerolese. Un esempio di best practice  
GUGLIELMINA MUTANI, SILVIA SANTANTONIO, YASEMIN USTA, SIMONE BELTRAMINO,  
HASHEM ALSIBAI, MARYAM ALEHASIN, EMANUEL GIRAUDO 117

#### INTERPRETARE E RAPPRESENTARE LE DINAMICHE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Strumenti e metodi per la rappresentazione e l'interpretazione delle dinamiche territoriali  
ANTONIO CITTADINO, GABRIELE GARNERO, PAOLA GUERRESCHI, MAURIZIO INZERILLO 121

Interpretare le dinamiche del passato per prefigurare scenari futuri  
GIULIO GABRIELE PANTALONI 130

#### Parte II ESPERIENZE SUL CAMPO

#### STRUMENTI, METODI E FORME DELLA PIANIFICAZIONE DOPO LA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE NEL 2001

Riaprire il cantiere della legge di principi sul governo del territorio  
MICHELE TALIA 139

Ancora su urbanistica, piano, leggi  
PATRIZIA GABELLINI 144

Forma e contenuti del nuovo piano  
CARLO ALBERTO BARBIERI 148

Un caso: il Pug di Bologna fra continuità e innovazione. Una introduzione  
VALENTINA ORIOLI 152

Il Piano urbanistico generale di Bologna FRANCESCO EVANGELISTI	<b>154</b>
La piazza scolastica di via Procaccini a Bologna: la sperimentazione di una trasformazione condivisa dello spazio pubblico ROBERTO CORBIA, LEONARDO TEDESCHI, NOEMÌ JULIAN, ALESSANDRO BETTINI, RICCARDO VALENTINI, LUCIA CIRCO, ANGELA CATERINI	<b>158</b>
<b>UN CASO PARADIGMATICO: IL QUARTIERE FALCHERA A TORINO</b>	
Rileggere Falchera: un approccio storico CHIARA DEVOTI, IRENE BALZANI, CHIARA BENEDETTI, GIULIA BERGAMO	<b>163</b>
Rileggere Falchera: un approccio urbanistico CAROLINA GIAIMO, VIVIANA MARTORANA, VALERIA VITULANO, GIULIO GABRIELE PANTALONI	<b>169</b>
Nella città di periferia degli anni '70 con Fruttero & Lucentini: note per una topografia urbana e sociale tra Vallette e Falchera GIOSUÈ BRONZINO	<b>174</b>
<b>Parte III CIMENTANDOSI CON LA CITTÀ E IL TERRITORIO</b>	
<b>ESITI DEL PROGETTO DIDATTICO</b>	
Next generation: i temi al centro delle riflessioni studentesche VIVIANA MARTORANA	<b>178</b>
Conoscere il passato per comprendere il presente e progettare il territorio futuro STEFANIA CALAMITA	<b>181</b>
Attualità del pensiero di Giampiero Vigliano per le sfide contemporanee MATTEO BELTRAMO, NICCOLÒ LUBOZ, ALESSANDRO SCIBILIA	<b>183</b>
Dalla crescita degli insediamenti alla rigenerazione sostenibile dell'esistente FRANCESCO IMBRUGLIA	<b>184</b>
Evoluzione dei modelli e degli strumenti della pianificazione per il governo sostenibile del territorio MICHELA CAPELLA, FEDERICO FARINA, ANDREA NINO, VALENTINA PIANTONI	<b>187</b>
Spunti per una riflessione sulla forma del piano ANDREA SCIARELLI, ROSANNA VALENTINO	<b>188</b>



## Progetto SCAVa\_Vi

### Studio, Catalogazione e Valorizzazione del fondo archivistico Vigliano



1 Membri del Comitato scientifico e di coordinamento: Sara Bonini Baraldi, Carolina Giaimo, Gabriella Negrini (Commissione Risorse documentarie), Enrica Bodrato, Claudia Cassatella, Chiara Devoti, Andrea Longhi, Angioletta Voghera.

2 Gruppo del Progetto didattico: Docenti (Carolina Giaimo, Sara Bonini Baraldi, Grazia Brunetta, Claudia Cassatella, Chiara Devoti, Gabriele Garnero, Angioletta Voghera e Guglielmina Mutani del Deneg); Tecnici (Enrica Bodrato, Antonio Cittadino, Paola Guerreschi, Luigi La Riccia, Gabriella Negrini); Collaboratori (Benedetta Giudice, Valeria Vitulano, Giulio Gabriele Pantaloni, Giulia Bergamo, Irena Balzani, Chiara Benedetti) e la borsista di ricerca (Viviana Martorana) del Progetto SCAVa\_Vi.

# Strategie per il verde e la collina di Torino. Storie e prospettive

BENEDETTA GIUDICE, LUIGI LA RICCIA, GABRIELLA NEGRINI,  
ANGIOLETTA VOGHERA

Natura, paesaggio, verde e parchi, insieme allo studio storico del territorio (Peano 1993), sono temi centrali nelle ricerche e nelle pratiche professionali di Giampiero Vigliano, che è stato capace di anticipare questioni e metodi che ancora oggi utilizziamo e che sono strategici per la revisione in corso del Piano regolatore della Città di Torino, ma anche per la costruzione del Piano territoriale generale metropolitano (Ptgm - Città metropolitana di Torino 2022).

Quale eredità ci ha lasciato Vigliano? Quali indicazioni, quali politiche e strategie possono trovare nuovi sviluppi nel nostro territorio, a partire dalla conoscenza della storia e dall'approccio proposto da questo maestro della scuola torinese?

Natura e paesaggio sono politiche esplorate attraverso la ricerca di un approccio alla conservazione e valorizzazione nella pianificazione del territorio, in quanto temi strategici per la costruzione di visioni e di progettualità alle diverse scale: esse richiedono di porre attenzione agli aspetti ecologici, ai valori storico-culturali, a quelli paesaggistici e alle aree protette, intese come territori sottoposti a speciale protezione. Le aree protette, i paesaggi e i territori tutelati devono rafforzare la visione oltre i loro confini per costruire progettualità in rete e in sinergia con i territori ordinari.

Nell'attività di Vigliano di costruzione dell'azione di pianificazione e progettazione del territorio e del paesaggio emerge infatti un approccio trans-scalare, fondato su una conoscenza olistica e integrata, essenziale per costruire scenari, politiche e progetti capaci di portare in azione le strategie della resilienza e della sostenibilità e accrescere la qualità dello spazio urbano rafforzandone i valori riconosciuti. Nei suoi scritti ritroviamo un approccio alla pianificazione attento all'ecologia e al paesaggio che evidenzia il valore culturale della natura e la sua strategicità in ambito urbano e per le comunità.

Vigliano interpreta il paesaggio come componente strutturale del progetto urbanistico unitario, in cui la qualità dello spazio urbano, l'identificazione e il rafforzamento degli elementi di contesto e la ricerca di una soluzione alle criticità, alle vulnerabilità e al degrado, concorrono insieme al miglioramento dell'assetto dei luoghi e della loro abitabilità. Nel saggio *Il piano intercomunale di Torino* (Vigliano

1965a) egli ci dice come il piano comporti una rottura e rappresenti "un punto fermo, una tappa fondamentale nello sviluppo delle comunità". È proprio in questo senso che, nel rapporto con le comunità, sono centrali la natura, il paesaggio e l'ecologia, che non vanno interpretate solo come una triade di concetti astratti, ma come questioni centrali del XX secolo che richiedono un "risveglio" della disciplina dell'urbanistica, da utilizzare per strutturare i piani alle diverse scale. Occorrono metodi e azioni transdisciplinari e integrate per basare la programmazione e la pianificazione urbanistica alle diverse scale su natura, paesaggio, ecologia e beni culturali (Vigliano 1990). È su questo campo di studi che emerge la necessità di avviare studi su temi ambientali e paesaggistici che trovano riferimento nelle attività del 1963 per il Consorzio dei colli Euganei, sviluppato attraverso un gruppo interdisciplinare di ricercatori esperti di agraria, silvicoltura, geologia, economia, ecologia e sociologia coordinato da Vigliano, o in quelle svolte per il Piano della collina di Torino, per il Piano delle Langhe o per gli studi sul verde a Torino, anticipatori di alcuni progetti strategici come corona verde (Bianco *et al.* 2011).

Negli studi per "La collina di Torino: linee di inquadramento nell'assetto del territorio di Torino" (Detti *et al.* 1972) Vigliano ha lavorato con gli architetti Detti, Gambino e Insolera, l'ecologo Susmel, il sociologo Bonazzi e il geologo Grasso. Queste riflessioni colte vedono alcuni tra i protagonisti della scena urbanistica torinese condividere la necessità di salvaguardare dall'"assalto residenziale" la collina, come già anticipato nel Piano intercomunale del 1954-1964 (Vigliano 1956, 1965a). L'obiettivo di questi studi è costruire le condizioni necessarie per la tutela attraverso la definizione di un parco, con lo scopo di porre limiti alla crescita, all'accessibilità disordinata e all'eccessivo carico antropico attraverso un progetto di valorizzazione del verde e la realizzazione di un parco forestale di 10.000 ettari, istituendo ai suoi margini aree attrezzate per la fruizione del territorio, per il tempo libero e dotandolo dei servizi mancanti. In questo senso, lo studio anticipa anche le "aree attrezzate del parco del Po" e della collina di Torino, che saranno al centro degli studi di Roberto Gambino per il Progetto Po (Piano territoriale operativo del Po) (Ires 1989) e successivamente del Piano d'area del Po e del Progetto territoriale operativo del Po (1995). Detti *et al.* (1972), inoltre, ricordano come la valorizzazione debba radicarsi nella storia distinguendo la dimensione più "antica", storica che identifica i valori riconosciuti nella collina di Torino da quella moderna, essenziale per la definizione di politiche di valorizzazione. La collina ha, infatti, una funzione strategica: si

parla di programma della collina che richiede la promozione di un'azione capace di muovere progettualità a diverse scale e di travalicare i limiti dei piani. Quindi si pone l'accento, da un lato, sulla transdisciplinarietà dell'approccio interpretativo e progettuale e, dall'altro, sulla transcalarità dell'azione, con attenzione alle interazioni con il contesto metropolitano e regionale, per valorizzare la natura, il paesaggio e l'ambiente. La collina è una riserva verde, un sistema aperto, un polmone

naturale con valore multifunzionale che richiede una nuova cultura degli spazi aperti capace di tutelare le permanenze agricolo-produttive con attenzione alla comunità che vivono e lavorano in quegli spazi così come al ruolo sociale che tali spazi possono assumere per la popolazione per il tempo libero. In definitiva, un territorio come quello della collina di Torino ha un valore essenziale e strategico in relazione allo sviluppo ecologico, culturale e sociale.



Vigliano nei suoi studi considera ogni territorio con attenzione al valore multiplo che potrebbe assumere, valutandolo in una prospettiva interpretativa e progettuale interdisciplinare. Lo stesso approccio è comune anche agli studi per i colli Euganei e per il parco naturale delle Langhe (Vigliano 1965b). Natura, paesaggio, patrimonio culturale e biodiversità sono quindi temi che vengono sviluppati nelle riflessioni e negli studi di Vigliano in maniera integrata. Temi importanti nelle radici dell'urbanistica torinese, se pensiamo alla scuola di Roberto Gambino e Attilia Peano di pianificazione con attenzione ai valori della natura e del paesaggio, centrali nelle strategie internazionali del terzo millennio (Gambino e Peano 2015). Infatti, le questioni del cambiamento climatico, della crisi sanitaria, della crisi ambientale e dei loro effetti sociali, economici e territoriali, richiedono di promuovere la costruzione di strategie e politiche integrate di conservazione della natura, della biodiversità e di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali (Voghera *et al.* 2019).

Se traiamo alcune considerazioni su questa eredità guardando al presente, ambiente, natura, paesaggio e biodiversità sono paradigmi del progetto contemporaneo delle infrastrutture verdi e blu (EC 2013; Voghera e La Riccia 2016; Voghera e Giudice 2019; Giudice *et al.* 2023) e sono politiche centrali nella pianificazione del nostro Piemonte e dei suoi piani alle diverse scale. Le infrastrutture verdi e blu costituiscono una rete di aree naturali, semi naturali, rurali che deve essere pianificata alle diverse scale: essendo essenziale per la resilienza e sostenibilità del territorio, la biodiversità e l'adattamento al cambiamento climatico e la valorizzazione della qualità della vita, essa deve saper mettere al centro la connettività ecologica e la conservazione degli ecosistemi. È il progetto che deve essere multifunzionale, cioè capace di assumere un ruolo strategico per la promozione dei valori culturali e sociali per lo sviluppo del territorio, attraverso un'azione multiscale e strutturale della pianificazione.

Questo concetto trova riferimento ormai da lungo tempo in alcuni esempi internazionali e anche nel nostro paese sta diventando uno dei temi emergenti della pianificazione dalla scala regionale a quella locale, dove diventa metodo per la rigenerazione urbana (La Riccia 2017). Per la costruzione di strategie multiscale e multifunzionali, una questione tra le più rilevanti nella pianificazione alle diverse scale è la valorizzazione della funzionalità ecologica, che richiede lo sviluppo di strategie integrate, che trovano riferimento in diversi scenari: dalle reti di connessione ecologica e paesaggistica del Piano paesaggistico del Piemonte, alle infrastrutture verdi del Ptg della

Città metropolitana di Torino, alla revisione del Piano regolatore di Torino. Alle diverse scale, le infrastrutture verdi sono strategie importanti per la qualità del territorio e la biodiversità, in cui la valorizzazione della reticolarità ecologica e il sistema del verde sono componenti strutturali del piano.

Se guardiamo alla nuova revisione del Prg di Torino, in continuità con la struttura del piano vigente e con riferimento agli studi di Vigliano (1955), dovrebbe essere posta maggiormente al centro della visione territoriale la relazione tra le politiche per la conservazione della natura e le politiche del paesaggio. In questo senso, l'asse del Po e della collina rappresenta uno dei motori di riferimento per la costruzione di progettualità strategiche e per fare rete tra territori ordinari e aree naturali protette. Non a caso, nella definizione del progetto "Corona verde" alla fine degli anni '90, e della ricerca "Progetto corona verde. Pianificazione strategica e *governance*" svolta sotto il coordinamento scientifico di Roberto Gambino presso l'ex dipartimento Diter del Politecnico di Torino (Diter 2007; Torino strategica 2016), il parco del Po e la collina hanno avuto un ruolo essenziale per muovere le amministrazioni e renderle partecipi di questa progettualità e visione territoriale.

Per riuscire a costruire queste progettualità è quindi importante far leva sul ruolo strategico della rete dei parchi per la costruzione del sistema delle infrastrutture verdi, oggi uno dei temi del Ptg in corso di definizione. In continuità con i molti studi che sono stati precedentemente sviluppati nell'ambito del Ptcp, il Ptg recepisce le indicazioni, le strategie, i temi e le politiche che nel tempo sono state sviluppate, tra cui: i contratti di fiume, la reticolarità ecologica, l'invarianza idraulica, il ruolo delle aree protette, il contenimento del consumo di suolo. Questi temi non hanno ancora trovato completo riferimento nell'azione territoriale e potrebbero essere ulteriormente sviluppati in specifici progetti.

Il tema ecologico è un tema centrale, a partire dagli studi che sono stati sviluppati per la reticolarità ecologica da Enea insieme al Politecnico per le linee guida del Ptcp2 (Voghera e La Riccia 2016), che interpretano il parco del Po piemontese, insieme agli altri assi fluviali, come la componente strutturale e la dorsale ecologica del sistema del verde (così come anche ripreso dal Piano strategico dell'infrastruttura verde di Torino).

La visione strutturale del sistema del verde e delle aste fluviali anticipa alcuni temi e metodi che hanno trovato riferimento in progettualità dell'ex provincia – oggi città metropolitana – e che pongono l'attenzione alla definizione di scenari strategici di sistema e progetti locali che valorizzano in un'ottica strategica, interdisciplinare e transcale

il territorio e il paesaggio e che ritroviamo nell'attuale Ptgm. Come già ricordato negli scritti di Vigliano (1966 e 1970) e in quelli di Gambino (1997), nell'insieme di queste progettualità, ancora oggi il parco del Po assume un ruolo importante per promuovere progettualità, visioni e strategie per la natura e il paesaggio in rapporto allo sviluppo della Città di Torino. Gli scenari operativi, sviluppati a partire dal 2019 dal parco del Po, supportano la costruzione di strategie nella prospettiva della revisione del Piano regolatore, convergendo sui temi della valorizzazione del paesaggio, del sistema ecologico, delle aree rurali, della tutela del sistema del verde e della sicurezza del territorio collinare in rapporto all'urbano. In questo senso, il parco del Po piemontese ha avuto e continua ad avere un ruolo centrale per la tutela, valorizzazione e costruzione di progettualità integrate, che oggi aprono il campo all'esperienza più ampia del Mab Unesco CollinaPo, primo Urban Mab in Italia, designato nel 2016, che coinvolge 86 comuni.

Si può facilmente dedurre come i territori protetti rappresentino, già dai primi studi e lavori di Vigliano, uno strumento per rilanciare nuove visioni e per ridefinire i modelli di sviluppo del territorio, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e definire una pianificazione che possa essere sostenibile, resiliente, capace di contrastare le vulnerabilità territoriali anche con riferimento alle pandemie. In questa prospettiva, oggi più che mai, è infatti importante riconsiderare il rapporto con la terra, sviluppare un cambiamento culturale e un nuovo paradigma di sviluppo e di governo del territorio e dell'ambiente, che dalle aree protette permei il territorio ordinario e metropolitano (Voghera *et al.* 2021).

### Riferimenti

Bianco B., Carozzi C., Morbelli G., Ognibene F. (2011), *L'urbanistica come vocazione. Scritti di Giampiero Vigliano*, Franco Angeli, Milano.  
 Città metropolitana di Torino (2022), *Preliminare di Ptgm*, Piano territoriale generale metropolitano [<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/territorio-urbanistica/ufficio-di-piano/preliminare-di-ptgm/preliminare-di-ptgm-4>].  
 Detti E., Gambino R., Insolera I., Vigliano G. (1972), "La collina di Torino: linee d'inquadramento nell'assetto dell'area metropolitana", in Aa. Vv., *La Collina di Torino*, Marsilio Editori, Padova.  
 Diter - Politecnico e Università di Torino (2007), "Progetto Corona Verde. Pianificazione strategica e governance", in R. Gambino (a cura di), *Rapporto finale di ricerca*, Regione Piemonte, Settore Pianificazione aree protette.

EC (2013), *The EU Green Infrastructure (GI) - Enhancing Europe's Natural Capital*, European Commission, Brussels.

Gambino R. (1997), *Conservare, innovare: paesaggio, ambiente, territorio*, Utet, Torino.

Gambino R., Peano A. (a cura di) (2015), *Nature Policies and Landscape Policies. Towards an Alliance*, Springer, Dordrecht.

Giudice B., Novarina G., Voghera A. (a cura di) (2023), *Green Infrastructure. Planning Strategies and Environmental Design*, The Urban Book Series, Springer, Cham.

Ires (1989), *Progetto Po. Tutela e valorizzazione del fiume in Piemonte*, Rosenberg & Sellier, Torino.

La Riccia L. (2017), *Landscape Planning at the Local Level*, The Urban Book Series, Springer, Cham.

Peano A. (a cura di) (1993), *Insegnamento, ricerca e pratica in urbanistica: scritti in onore di Giampiero Vigliano*, Cortina, Torino.

Torino strategica (2016), "L'infrastruttura verde per l'area metropolitana torinese. Corona verde", *I quaderni di Torino Strategica*, giugno, no. 1.

Vigliano G. (1955), "Il piano regolatore di Torino e la difesa del patrimonio urbanistico, storico e monumentale della città", *Urbanistica*, no. 17, p. 84.

Vigliano G. (1956), "Il Piano Regolatore Intercomunale di Torino", *Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino*, Nuova serie, no. 2, p. 60-69, febbraio.

Vigliano G. (1965a), "Il piano intercomunale di Torino", *Casabella*, no. 297, p. 16-43.

Vigliano G. (1965b), "Parco naturale delle Langhe", *Cronache Economiche*, no. 272/3, p. 13-46.

Vigliano G. (1966), "Tutela e valorizzazione dei Centri storici piemontesi", *Cronache Economiche*, no. 283-284, p. 17-49.

Vigliano G. (1970), "Ecologia ed assetto territoriale", *Cronache Economiche*, no. 332-333, p. 21-38.

Vigliano G. (a cura di) (1990), *Carte delle aree ambientali antropizzate e dei beni architettonici e urbanistici*, Regione Piemonte, Torino, vol. 2.

Voghera A., Negrini G., Salizzoni E. (2019), "Parchi e Paesaggio. Dalla pianificazione all'efficacia di gestione", *Rapporto dal Territorio 2019*, INU Edizioni, Roma.

Voghera A., Giudice B. (2019), "Evaluating and Planning Green Infrastructure: A Strategic Perspective for Sustainability and Resilience", *Sustainability*, vol. 11, no. 10.

Voghera A., La Riccia L. (2016), "Landscape and Ecological Networks: Towards a New Vision of Sustainable Urban and Regional Development", *LaborEST*, no. 12, p. 89-93.

Voghera A., Negrini G., Sammuri G., Agostinelli A. (2021), "Il ruolo delle Aree Protette per la ripartenza del Paese", *Urbanistica Informazioni*, no. 295, p. 82-84.

## AUTORI

### Maryam Alehasin

Laurea Magistrale in Urban and Regional Planning  
DENERG/Politecnico di Torino

### Hashem Alsibai

PhD student in Urban and Regional Development  
DENERG/Politecnico di Torino

### Irene Balzani

Architetta  
Specialista in Beni architettonici e del paesaggio  
DIST/Politecnico e Università di Torino

### Sara Bonini Baraldi

Professoressa Associata in Economia aziendale  
DIST/Politecnico e Università di Torino

### Carlo Alberto Barbieri

Presidente Inu Piemonte e Valle d'Aosta  
Già Professore Ordinario di Urbanistica  
DIST/Politecnico e Università di Torino

### Federico Beffa

Project leader progetto "F2C - Fondazione Cariplo per il Clima"  
Fondazione Cariplo

### Simone Beltramo

Collaboratore didattico  
PhD Fellow in R3C - Responsible Risk Resilience Centre  
DENERG /Politecnico di Torino

### Chiara Benedetti

Architetta  
Specialista in Beni architettonici e del paesaggio  
DIST/Politecnico e Università di Torino

### Giulia Bergamo

Architetta  
Specialista in Beni architettonici e del paesaggio  
PhD in Beni architettonici e paesaggistici  
DIST/Politecnico e Università di Torino

### Alessandro Bettini

Progettista per la rigenerazione urbana  
Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano  
Fondazione per l'Innovazione Urbana

### Bruno Bianco

Architetto  
Già docente di Urbanistica  
DIST/Politecnico e Università di Torino

### Laura Blaso

Architetta  
PhD in Technological Innovation  
Ricercatrice Enea  
Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili (TERIN)  
Divisione Smart Energy (SEN)  
Laboratorio Smart Cities and Communities (SCC)

### Andrea Bocco

Professore Ordinario di Tecnologia dell'architettura  
DIST/Politecnico e Università di Torino

### Enrica Bodrato

Responsabile Ufficio Gestione del Patrimonio Storico dell'Ateneo  
ARIA/Politecnico di Torino

### Bertrando Bonfantini

Professore ordinario di Urbanistica  
DASTU/Politecnico di Milano

### Alberto Bottari

Già Professore Associato di Urbanistica  
DIST/Politecnico e Università di Torino

### Giosuè Bronzino

Specialista in Beni architettonici e del paesaggio  
Dottorato di ricerca  
DIST/Politecnico e Università di Torino

### Grazia Brunetta

Professoressa Ordinaria di Urbanistica  
DIST/Politecnico e Università di Torino

### Angela Caterini

Urbanista  
Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano  
Fondazione per l'Innovazione Urbana

### Antonio Cittadino

Tecnico di ricerca  
DIST/Politecnico e Università di Torino

### Lucia Circo

Architetta per la rigenerazione del paesaggio  
Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano  
Fondazione per l'Innovazione Urbana

### Roberto Corbia

Architetto  
Urbanista  
Coordinatore Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano  
Fondazione per l'Innovazione Urbana

### Chiara Devoti

Professoressa Associata di Restauro e Storia dell'Architettura  
Direttrice Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio  
DIST/Politecnico e Università di Torino

### Francesco Evangelisti

Dirigente Direttore Settore Piani, Programmi e progetti strategici  
Dipartimento Riqualificazione Urbana  
Comune di Bologna

### Francesco Fiermonte

Architetto  
Collaboratore didattico  
Laboratorio di ricerca S3+Lab  
Scuola di Master e Formazione Permanente (SCMAST)  
DIST/Politecnico e Università di Torino

### Lorenzo Fogliato

Segretario generale Riserva MaB "CollinaPo" UNESCO  
Dirigente Settore "Servizi alla Persona ed Innovazione della Città"  
Comune di Moncalieri

### Patrizia Gabellini

Già Professoressa Ordinaria di Urbanistica  
DASTU/Politecnico di Milano

### Paolo Galuzzi

Professore Ordinario di Urbanistica  
PDTA/Sapienza Università di Roma  
Direttore Urbanistica, CdN Inu

### Gabriele Garnerò

Professore Associato di Topografia e Cartografia  
SCMAST/Politecnico e Università di Torino

### Carolina Giaimo

Responsabile Progetto didattico "Tra spazio e tempo. Contenuti e strumenti della pianificazione della città e del territorio: dalla lezione di Giampiero Vigliano alle prospettive del Green New Deal"  
Professoressa Associata di Urbanistica  
DIST/Politecnico e Università di Torino

**Emanuel Giraudo**

Presidente dell'Associazione Temporanea di Scopo  
"Comunità Energetica del Pinerolese"

**Benedetta Giudice**

Assegnista di ricerca  
PhD in Urban and Regional Development  
DIST/Politecnico e Università di Torino

**Paola Guerreschi**

Tecnico di ricerca  
DIST/Politecnico e Università di Torino

**Maurizio Inzerillo**

Tecnico di ricerca  
DIST/Politecnico e Università di Torino

**Noemi Julian**

Architetta  
Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano  
Fondazione per l'Innovazione Urbana

**Luigi La Riccia**

Tecnico SDG11 lab  
PhD in Pianificazione territoriale e sviluppo locale  
DIST/Politecnico e Università di Torino

**Paolo Marinucci**

Professore di Sistemi Automatici, Elettronica ed Elettrotecnica  
Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica  
IISS "E. Majorana" - Termoli (CB)

**Viviana Martorana**

Borsista del Progetto didattico Vigliano  
DIST/Politecnico e Università di Torino

**Guglielmina Mutani**

Professoressa Associata di Fisica Tecnica Ambientale  
DENERG/Politecnico di Torino

**Gabriella Negrini**

Tecnico di ricerca  
DIST/Politecnico e Università di Torino

**Valentina Orioli**

Professoressa Associata di Urbanistica  
DA/Università di Bologna  
Assessora Nuova mobilità, infrastrutture, vivibilità e cura dello spazio pubblico,  
valorizzazione dei beni culturali e Portici Unesco, cura del patrimonio arboreo e  
Progetto impronta verde  
Comune di Bologna

**Caterina Padovani**

Responsabile Unità Aria e Clima  
Comune di Milano

**Giulio Gabriele Pantaloni**

Borsista di ricerca di Urbanistica e Collaboratore didattico  
DIST/Politecnico e Università di Torino

**Carmen Salvaggio**

Direzione Rigenerazione Urbana - Responsabile Unità Milano 2030  
Comune di Milano

**Silvia Santantonio**

Dottoranda e Collaboratrice didattica  
DENERG/Politecnico di Torino

**Michele Talia**

Presidente Inu  
Già Professore Ordinario di Urbanistica  
SAD/Università di Camerino

**Leonardo Tedeschi**

Architetto  
Coordinatore Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano  
Fondazione per l'Innovazione Urbana

**Antonella Tundo**

Architetta  
Ricercatrice Enea  
Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili (TERIN)  
Divisione Smart Energy (SEN)  
Laboratorio Smart Cities and Communities (SCC)

**Yasemin Usta**

Collaboratore didattico  
PhD in Energetica  
DENERG/Politecnico di Torino

**Riccardo Valentini**

Geografo per la rigenerazione urbana  
Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano  
Fondazione per l'Innovazione Urbana

**Valeria Vitulano**

Dottoranda in Urban and Regional Development  
Collaboratrice didattica  
DIST/Politecnico e Università di Torino

**Angioletta Voghera**

Professoressa Ordinaria di Urbanistica  
DIST/Politecnico e Università di Torino

**STUDENTI****Matteo Beltramo**

Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

**Stefania Calamita**

Laureanda L PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

**Michela Capella**

Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

**Federico Farina**

Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

**Francesco Imbruglia**

Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

**Niccolò Luboz**

Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

**Andrea Nino**

Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

**Valentina Piantoni**

Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

**Alessandro Scibilia**

Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

**Andrea Scirelli**

Laureando LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

**Rosanna Valentino**

Laureanda LM PTUPA, DIST/Politecnico di Torino

# DOSSIER **urbanistica** online

Dicembre 2022

Editore: INU Edizioni  
Iscr. Tribunale di Roma  
n. 3563/1995  
Iscr. Cciaa di Roma  
n. 814190

Codirettori:  
LAURA POGLIANI E ANNA PALAZZO

Coordinamento segreteria  
generale:  
MONICA BELLI  
inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione  
di INU Edizioni:  
F. SBETTI (presidente),  
G. CRISTOFORETTI (consigliere),  
D. DI LUDOVICO (consigliere),  
D. PASSARELLI (consigliere),  
L. POGLIANI (consigliera),  
S. VECCHIETTI (consigliera)

Redazione, amministrazione e  
pubblicità:  
INU Edizioni srl – Roma  
tel. 06/68134341, 335-5487645  
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e Consiglio  
direttivo nazionale INU:

ALBERTI FRANCESCO,  
ARCIDIACONO ANDREA,  
BARBIERI CARLO ALBERTO,  
BIANCHI VITTORIO EMANUELE,  
BRUNI ALESSANDRO, CENTANNI  
CLAUDIO, CERRONI FERONI  
CAMILLA, COLAROSSO PAOLO,  
ENGEL MARCO, FABBRO SANDRO,  
FIORA GIANFRANCO, FREGOLENT  
LAURA, GALUZZI PAOLO, GAIMO  
CAROLINA, GIANNINO CARMEN,  
LICHERI FRANCESCO MARIA,  
LOMBARDINI GIAMPIERO,  
MASCARUCCI ROBERTO,  
MOCCIA FRANCESCO DOMENICO,  
PASSARELLI DOMENICO,  
POGLIANI LAURA, RAVAGNAN  
CHIARA, ROTONDO FRANCESCO,  
SCORZA FRANCESCO, SEPE  
MARICHELA, SGOBBO  
ALESSANDRO, STRAMANDINOLI  
MICHELE, TALIA MICHELE,  
TODARO VINCENZO, TROMBINO  
GIUSEPPE, VECCHIETTI SANDRA,  
VIGANÒ ANNA

Progetto grafico:  
ILARIA GIATTI

Composizione:  
VIVIANA MARTORANA,  
LUISA MONTOBBIO,  
VALERIA VITULANO



**DOSSIER** **urbanistica**  
**online**